



Comune di Camerino

(Provincia di Macerata)

Cod. ISTAT 43007

COPIA CONFORME

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NUMERO 75 DEL 21-06-2017

OGGETTO:
APPROVAZIONE PTPCT 2017/2019

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventuno del mese di giugno alle ore 13:00, nella Residenza Municipale in seguito a convocazione, disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

PASQUI GIANLUCA	SINDACO	A
LUCARELLI ROBERTO	VICESINDACO	A
CERVELLI ERIKA	ASSESSORE	P
NALLI ANTONELLA	ASSESSORE	P
MANCINELLI ROBERTO	ASSESSORE	P

SOGGETTA A COMUNICAZIONE: S

Assegnati n. 5 In carica 5 Presenti n. 3 Assenti n. 2

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE Dr. MONTARULI ANGELO

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza CERVELLI ERIKA nella sua qualità di ASSESSORE ed invita la Giunta Comunale alla discussione dell'oggetto sopra riportato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con la legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" è stato introdotto nell'ordinamento italiano un sistema organico di disposizioni finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo;

-

RILEVATO che attraverso le disposizioni della L. 190/2012 il legislatore ha inteso perseguire i seguenti obiettivi principali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

-

RICHIAMATI i sotto indicati provvedimenti normativi adottati in attuazione della L. 190/2012:

- decreto legislativo 31 dicembre 2012 n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

- decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal governo il 15 febbraio 2013, in attuazione dei commi 35 e 36 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2012";

- decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190";

- decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165";

-

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e approvato lo scorso 11 settembre 2013 dalla CIVIT, ora denominata ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni) in base all'assetto di competenze in materia stabilite dalla legge;

VISTA la deliberazione dell' ANAC n. 831 del 03/8/2016 con la quale è stato approvato il nuovo PNA 2016;

VISTO il D. lg.vo n. 97/2016 che ha cancellato il programma triennale per la trasparenza e l' integrità stabilendo che le modalità di attuazione della trasparenza saranno parte integrante del PTPC in un " apposita sezione";

RILEVATO, in ordine alla Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, che nell'assetto normativo delineato dalla L. 190/2012 la strategia di contrasto alla corruzione si articola su due livelli: quello nazionale e quello "decentrato", a livello di singola amministrazione pubblica;

RILEVATO che, a livello decentrato, ciascuna amministrazione pubblica è tenuta a definire, sulla base delle indicazioni presenti nel PNA, l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione in relazione al proprio contesto ordinamentale e ad indicare gli interventi organizzativi finalizzati a prevenire i rischi individuati;

RICHIAMATO il provvedimento sindacale del 06/10/2014 con il quale è stato nominato responsabile per la prevenzione della corruzione il dr. Angelo Montaruli, Segretario generale dell'Ente;

DATO ATTO che, ai sensi della legge citata, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione l'organo di indirizzo politico entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTCPT) ;

RILEVATO che il piano triennale risponde alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis) del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo a tali attività, obblighi di informazione nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti amministrativi;
- e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

EVIDENZIATO che:

- che la Giunta Comunale con atto n. 8 del 31/01/2014 ha approvato il Piano Triennale per la prevenzione e la corruzione 2014/2016, con delibera n. 6 del 20/01/2015 ha approvato il piano 2015/2017, con delibera n. 4 del 20/01/2016 ha approvato il PTPC 2016/2018.

RILEVATO che:

- il PTCPT costituisce un programma di attività, attraverso cui l'amministrazione, a seguito dell'analisi del contesto interno ed esterno e dopo aver individuato le attività in relazione alle quali è più elevato il rischio di corruzione o illegalità, pone in essere azioni e interventi organizzativi finalizzati a prevenire detto rischio o, quanto meno, a ridurre il livello in modo significativo;
- esso deve coordinarsi con gli altri strumenti di programmazione dell'ente e, in particolare, con quelli riguardanti il raggiungimento degli obiettivi, la

trasparenza amministrativa , il codice di comportamento , i controlli interni , il piano della performance, il DUP documento unico di programmazione;

VISTO lo schema di Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza 2017/2019 allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che a causa delle vicende legate all'attività sismica del 24/8/2016 e del 26/10 e 30/10 che ha fortemente danneggiato le zone del centro Italia l'attività e le iniziative in applicazione della normativa recata dalla L. 190/2012 e da PTPC 2016 sono state svolte solo parzialmente e non rendicontate.

PRESO ATTO che la predisposizione del PTPC è stata curata dal Responsabile per la prevenzione della corruzione;

RITENUTA tale bozza rispondente alle esigenze del Comune;

DATO ATTO che il PTPC va aggiornato annualmente entro il 31 gennaio e che il responsabile della prevenzione della corruzione può in ogni caso proporre la modifica quando sono accertate significative violazioni delle sue prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione (art. 1, comma 10, lett. a) L. 190/2012);

DATO ATTO che proprio a causa del terremoto l'ANAC con avviso dell' 8/2/2017 ha disposto una proroga per i comuni colpiti dal sisma per l'adozione del PTPC 2017/2019 fino al 31/7/2017;

DATO ATTO che la bozza di Piano è stata pubblicata sul sito istituzionale del Comune per 15 giorni dal 20/05/2017 e che non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che il presente Piano è stato esaminato dal Consiglio comunale in data 07/06/2017;

Vista la determinazione dell' ANAC n. 12/2015;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal segretario generale dr. Angelo Montaruli: parere favorevole;

ATTESO che tale atto, non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria dell'ente, non necessita di parere di regolarità contabile;

Con votazione favorevole unanime legalmente resa,

DELIBERA

- 1) La premessa è parte integrante del dispositivo;
- 2) Di adottare il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza relativo alle annualità 2017/2019;
- 3) Di pubblicare il Piano nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale dell'ente;

4) Di effettuare la prescritta comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica e alla Prefettura di Macerata.

Inoltre, stante la necessità e l'urgenza, con altra votazione favorevole unanime legalmente resa,

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Pareri sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

PARERE: in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Data: 21-06-2017

Il Responsabile del servizio
F.to MONTARULI ANGELO

Approvato e sottoscritto

Il Segretario generale

Il Presidente

F.to MONTARULI ANGELO

F.to CERVELLI ERIKA

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, all'Albo Pretorio on line del Comune per quindici giorni consecutivi con contemporanea comunicazione ai capigruppo consiliari.

Camerino, 14-07-2017

Il funzionario delegato
F.to AQUILI FRANCESCO MARIA

Per copia conforme all'originale
Camerino, 14-07-2017

Il funzionario delegato
AQUILI FRANCESCO MARIA

Certificato di esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 21-06-2017 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Il funzionario delegato
F.to AQUILI FRANCESCO MARIA